



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **431** DEL **26 NOV. 2018**

OGGETTO: Individuazione delle acque di balneazione del Veneto e dei relativi punti di monitoraggio nonché della durata della stagione balneare per l'anno 2019, ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116

NOTE PER LA TRASPARENZA: Si conferma per l'anno 2019 la perimetrazione delle aree di balneazione del Veneto e i relativi punti di monitoraggio come da individuazione di cui al Decreto Regionale n. 47 del 19 febbraio 2018, nonché la durata della stagione balneare come individuata per l'anno 2018, ossia tra il 15 maggio e il 15 settembre, con Decreto Regionale n. 387 del 6 novembre 2017. Per l'acqua di balneazione corrispondente al punto 564 del lago di Centro Cadore in Comune di Domegge di Cadore (BL), classificata di qualità "scarsa" e temporaneamente vietata alla balneazione per l'inizio della stagione balneare 2019, si dispone che sulla base dell'identificazione delle misure di gestione da parte del Comune, il punto sarà monitorato e potrà essere riaperto a seguito dell'esito favorevole del campionamento effettuato prima dell'inizio della stagione balneare.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 recante "Attuazione della Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE" ed in particolare l'art. 4 che, demanda, tra l'altro, alle Regioni la competenza di provvedere ogni anno:

- entro il 31 dicembre, all'individuazione e aggiornamento delle acque di balneazione e dei relativi punti di monitoraggio nonché della durata della stagione balneare;
- entro il successivo 1° marzo, all'invio di tutte le informazioni di cui sopra al Ministero della Salute e delle sole informazioni relative alle acque e punti di balneazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 che, all'art. 2, definisce la stagione balneare come il periodo di tempo compreso fra il 1° maggio e il 30 settembre, salvo eccezioni dovute a motivi climatici, dando comunque facoltà alle Regioni di ampliare o ridurre la durata della stagione balneare stessa secondo le esigenze o le consuetudini locali (art. 4);

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 30 marzo 2010 recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n.116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione";

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 19 aprile 2018 modifica del decreto 30 marzo 2010, recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n.116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione";

VISTO il proprio Decreto n. 387 del 6 novembre 2017, con cui sono state individuate per l'anno 2018 sia le acque di balneazione e relativi punti di monitoraggio (mare Adriatico: 95; specchio nautico di Albarella: 1; lago di Garda: 65; lago di Santa Croce: 4; lago del Mis: 1; lago di Centro Cadore: 4; lago di Lago: 2; lago di Santa Maria: 2) sia la

durata della stagione balneare (dal 15 maggio al 15 settembre), rimandando a successivo provvedimento la definizione del programma di monitoraggio da attuarsi a cura delle competenti strutture di ARPAV;

VISTO il proprio Decreto n. 47 del 19 febbraio 2018, con cui è stato definito in dettaglio il programma di monitoraggio delle acque di balneazione regionali per l'anno 2018 comprendente, tra l'altro, la perimetrazione delle aree di balneazione e relativi punti di controllo;

VISTO il proprio Decreto n. 339 del 4 ottobre 2018 di classificazione delle acque di balneazione del Veneto per l'inizio della stagione balneare 2019, ai sensi del Decreto Legislativo n. 116 del 30 maggio 2008;

RILEVATO che l'acqua di balneazione corrispondente al punto 564 del lago di Centro Cadore in Comune di Domegge di Cadore (BL), seppur in attesa di classificazione, a seguito delle risultanze delle analisi effettuate nel corso della stagione balneare 2018 e delle due precedenti è risultata di qualità "scarsa" e che pertanto, come previsto dall'art. 2, comma 7 del D.M. 30/03/2010, tale acqua, temporaneamente vietata all'inizio della stagione balneare 2019 in base all'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 116/2008, potrà essere nuovamente monitorata e classificata solo a seguito della presentazione alla Regione da parte del Comune interessato di un'adeguata documentazione relativa alla predisposizione di misure di risanamento di cui all'art. 8, comma 4, lettera a), punto 3 del D.Lgs. n. 116/2008, e potrà essere riaperta alla balneazione a seguito dell'esito favorevole (valori entro i limiti di legge previsti dall'allegato A del D.M. 30 marzo 2010) del campionamento effettuato prima dell'inizio della stagione balneare (massimo 10 giorni) e cioè nel periodo compreso tra il 5 e il 14 maggio 2019 ;

VISTE le risultanze dell'incontro del 18 ottobre 2018 presso la Regione del Veneto relativo alla problematica del punto 564 del lago di Centro Cadore tra gli enti interessati (nota della Regione del Veneto prot. n. 436641 del 26 ottobre 2018 di trasmissione del verbale dell'incontro), nell'ambito del quale sono stati stabiliti gli impegni, a breve e medio termine, da assumere da parte degli Enti interessati ai fini della riduzione dell'impatto delle fonti di pressione insistenti presso il punto in esame;

CONSIDERATO che a causa degli eccezionali eventi atmosferici sopravvenuti alla fine di ottobre e all'inizio di novembre 2018 nell'Alto Veneto, la programmazione e la realizzazione delle misure strutturali, previste nel verbale della riunione del 18 ottobre 2018, da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, del BIM GSP Belluno in collaborazione con il Comune di Domegge di Cadore, sarà subordinata al ripristino delle condizioni di ordinarietà della rete acquedottistica e fognaria compromessa a causa del forte maltempo;

CONSIDERATO che sono inoltre di competenze dei Comuni, secondo le indicazioni dell'art. 5 del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento regionale e l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica che indichi le informazioni di cui al comma 1 dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 116/2008;

VISTA la nota dell'ARPAV, prot. n.107366 del 13 novembre 2018, relativa alla proposta di individuazione delle acque di balneazione del Veneto e dei relativi punti di monitoraggio nonché della durata della stagione balneare per l'anno 2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3003 del 4 agosto 1998, con la quale sono stati, tra l'altro, trasferiti all'ARPAV gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di qualità delle acque di balneazione, mantenendo comunque in capo alla Regione la competenza relativa all'adozione dei provvedimenti finali, così come meglio specificato nella Convenzione stipulata in data 2 ottobre 1998 tra i suddetti Enti;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di far propria la succitata proposta di ARPAV, al fine di ottemperare agli adempimenti di competenza di questa Regione previsti dal D.Lgs. n. 116/2008, con riferimento all'individuazione delle acque di balneazione e relativi punti di controllo nonché della durata della stagione balneare per l'anno 2019,

DECRETA

- 1 di confermare per l'anno 2019 la perimetrazione delle aree di balneazione del Veneto e relativi punti di monitoraggio come da individuazione di cui al Decreto Regionale n. 47 del 19 febbraio 2018;
- 2 di confermare per l'anno 2019 la durata della stagione balneare come individuata per l'anno 2018, ossia tra il 15 maggio e il 15 settembre (periodo di maggiore affollamento delle spiagge), con Decreto Regionale n. 387 del 6 novembre 2017;
- 3 di prendere atto che per l'acqua di balneazione corrispondente al punto 564 del lago di Centro Cadore in Comune di Domegge di Cadore (BL), classificata di qualità "scarsa" e temporaneamente vietata alla balneazione per l'inizio della stagione balneare 2019, è disposto che a seguito dell'identificazione delle misure di gestione da parte del Comune, il punto sarà monitorato e potrà essere riaperto a seguito dell'esito favorevole, con valori entro i limiti di legge previsti dall'allegato A del D.M. 30 marzo 2010, del campionamento effettuato prima dell'inizio della stagione balneare (massimo 10 giorni) e cioè nel periodo compreso tra il 5 e il 14 maggio 2019;
- 4 di incaricare ARPAV di trasmettere al Portale Acque del Ministero della Salute le informazioni di cui al presente Decreto, secondo le modalità stabilite dal Decreto Ministeriale 30 marzo 2010 (allegato F);
- 5 di definire, prima dell'inizio della nuova stagione balneare e con successivo provvedimento, il programma di monitoraggio delle acque di balneazione del Veneto per l'anno 2019;
- 6 di richiamare l'attenzione dei Sindaci dei Comuni costieri sulla necessità di apposizione della opportuna segnaletica, nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, che indichi le informazioni di cui al comma 1 dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 116/2008;
- 7 di inviare copia del presente Decreto, entro e non oltre il 31 dicembre 2018, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché ai Comuni interessati e all'ARPAV, per l'esecuzione degli eventuali adempimenti di rispettiva competenza;
- 8 di dare atto che il presente Decreto non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
- 9 di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

F.to Ing. Marco Puiatti

*U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle acque
Direttore ing. Fabio Strazzabosco, tel. 041 2792322*

PO Osservatorio Qualità Acque e redazione FAQ - Dott.ssa Chiara Rossi, tel. 041 2792550